

La città del futuro Più aree verdi e residenze per le fasce deboli. Via libera alla linea circolare ferroviaria da 150 milioni

Scali Fs, rinasce il «central park»

Patto bipartisan sulla delibera che mise in crisi la giunta Pisapia. Ma alcuni consiglieri si smarcano

Un grande parco allo scalo Farini, circle-line ferroviaria, edilizia convenzionata e utilizzi temporanei dell'area in attesa della rinascita.

La delibera di indirizzo per il recupero degli scali ferroviari potrebbe arrivare giovedì in Consiglio comunale. Raggiunto un accordo sul testo, anche se non mancano i malumori tra i consiglieri di centrodestra pronti a presentare emendamenti. Riprendono vita i progetti arenati sul finire della giunta Pisapia.

a pagina 3 **D'Amico e Verga**

Scali Fs, accordo in dirittura Un «central park» a Farini

Il testo da mercoledì in commissione. Malumori nel centrodestra
Più verde, linea circolare ferroviaria da 150 milioni e housing sociale

Un «grande parco» a Farini, circle-line ferroviaria, quote maggiori di housing sociale su tutte le aree, dove è previsto «l'uso temporaneo» in attesa della rinascita. La delibera di indirizzo per il recupero degli scali ferroviari comincia la sua marcia e giovedì prossimo potrebbe arrivare in consiglio comunale per il voto. Ieri i capigruppo di Palazzo Marino hanno raggiunto un accordo sul testo, anche se non mancano i malumori tra i consiglieri di centrodestra pronti a presentare altri emendamenti.

Dopo una lunga riunione (presente l'assessore all'Urbanistica, Pierfrancesco Maran) e dopo l'inserimento di alcuni passaggi ritenuti essenziali per le opposizioni, la proposta è stata depositata dai presidenti delle commissioni Urbanistica, Bruno Ceccarelli, e Mobilità, Ambiente e Verde, Carlo Monguzzi. Mercoledì e giovedì è previsto l'esame in commissione, prima dell'ap-

prodo in aula. La speranza è di arrivare a un testo bipartisan, con il quale l'assessore Maran potrà più facilmente andare a trattare con le Ferrovie.

Un central park sul modello di New York è la suggestione che conquista tutti. «Pensiamo a un parco molto importante a Farini — conferma l'assessore — un grande polmone centrale». Nel precedente accordo l'ubicazione «non era esplicitata». Ora nella proposta di delibera si legge: «Prevedere un aumento di verde fruibile; in particolare dotando la città di un nuovo grande parco a Farini». Zero percentuali. «L'obiettivo è aumentarne la dotazione complessiva», è chiarito nel documento. Monguzzi osserva che nel vecchio accordo si parlava del 53 per cento: «Sarà quindi di più». Ma Maran su indici, percentuali e volumetrie frena. «Ricordiamo che la proprietà è delle ferrovie», abbozza. Per l'assessore, «si è avviato un dibattito molto serio e anche le opposizioni hanno dato spunti e stimoli che arricchiscono

la proposta, vedremo cosa succederà in aula».

Altro tema forte è la linea circolare: un **progetto** da «rea-

lizzare» con un investimento da 150 milioni. «Non stiamo parlando di una navetta che passa ogni tanto, ma di una rete», segnala Matteo Forte di Milano Popolare, definendo il testo «un buon accordo». Nel gruppo di FI c'è stata qualche sbavatura. «Neanche una riunione per concordare la linea», sbotta qualcuno. Ma il capogruppo, Gianluca Comazzi, è convinto di aver portato a casa il risultato: «È passata la nostra linea su temi importanti, per esempio la circle-line che unirà i poli universitari, il grande parco a Farini, l'istituzione del tavolo tecnico. Un buon punto di partenza, ma ci riserviamo di presentare emendamenti sulle barriere anti-rumore». Accordo «congelato» insomma. E anche la Lega si smarca annunciando nuove proposte.

Per Basilio Rizzo, di Milano in Comune, il testo dei capi-

gruppo mette subito in risalto un fatto: «Non era vero che l'accordo era intoccabile e immutabile». Rizzo insiste sulla «maggiore attenzione ai ceti deboli». Punto che trova riscontro nel testo: «Laddove la funzione individuata sia residenziale, incrementare il quadro delle previsioni relative alla diverse tipologie di edilizia convenzionata e dell'housing sociale». E ancora: «Potenziamento della quota in affitto, a canone sociale e convenzionato». Il capogruppo del Pd, Filippo Barberis, è ottimista: «Il documento è frutto della concertazione — dice — La condivisione del percorso dà un mandato forte all'assessore per andare a trattare con le ferrovie». Ma per il M5S è «inammissibile qualsiasi accordo».

Paola D'Amico
Rossella Verga

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Progetti



● Tra i progetti sugli Scali ferroviari, che approderanno in aula (nella foto, il sindaco Sala), l'Oasi urbana prevista nell'ex scalo di San Cristoforo (nella foto grande, il progetto)



Dal drone Una veduta dall'alto dello scalo Farini (Camer)

